

2. Analisi della struttura organizzativa

2.1. Il processo di razionalizzazione degli assetti organizzativi

Va anzitutto rilevato che non risulta ancora concluso l'iter di emanazione del dPCM di riorganizzazione del MiPAAF attuativo delle disposizioni contenute nell'art. 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135; pertanto l'assetto organizzativo del MiPAAF è tuttora disciplinato dal d.P.R. 14 febbraio 2012, n. 41 e dal d.m. 2 agosto 2012, n. 12081 (concernente l'individuazione ed i compiti degli uffici dirigenziali di livello non generale).

Il citato regolamento di organizzazione del Ministero, che sostituisce quello adottato con d.P.R. 22 luglio 2009, n. 129, prevede un nuovo assetto di competenze dei Dipartimenti e ridimensiona ancora, per una percentuale pari al 20 per cento gli uffici dirigenziali di livello non generale, nonché le dotazioni organiche dei dirigenti di seconda fascia e del personale non dirigenziale.

In particolare, il Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità ha mutato la propria denominazione in Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare e della pesca e comprende ora anche la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, alla quale sono state attribuite le competenze relative alle attività di controllo e vigilanza di tutte la autorità di controllo nazionali competenti per il rispetto delle norme della politica comune della pesca, raccolta, trattamento e certificazione dei dati sulle attività di pesca ai sensi del Regolamento CE n. 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009.

Nell'ottica di accentrare le funzioni svolte in collaborazione con le regioni, sono stati attribuiti alla Direzione generale degli affari generali i rapporti con le regioni e gli enti territoriali, nonché la gestione e cura della biblioteca storica del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Nell'ambito del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari, l'attività di vigilanza sugli organismi pubblici e privati di controllo nell'ambito dei regimi di produzioni agroalimentari biologici e di qualità registrata viene collocata all'interno della Direzione generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agro-alimentari, mentre gli "Uffici periferici" assumono il nome di "Uffici territoriali", in linea con la terminologia usata per altri uffici governativi a livello locale.

La riorganizzazione, già operata nel 2009, aveva comunque comportato una riduzione della struttura ministeriale poiché era stata eliminata una Direzione generale ed otto uffici dirigenziali di seconda fascia.

Dalla tabella che segue è possibile osservare come gli organici del personale dirigente di cui al nuovo regolamento di organizzazione passino da 88 (nel 2009) a 73 e gli organici del personale non dirigenziale scendano da 1.896 a 1.539.

Quanto al d.P.R. in data 14 febbraio 2012, che ha modificato il d.P.R. 14 maggio 2001, n. 303 "Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per le politiche agricole alimentari e forestali", di rilievo è la previsione dell'operatività presso l'Ufficio di Gabinetto di un Ufficio per i rapporti con la Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province di Trento e di Bolzano e la Conferenza unificata di cui al decreto legislativo n. 281 del 1997 e l'Ufficio sicurezza NATO-UE (art. 1, che modifica l'art. 3 del predetto d.P.R. n. 303). L'art. 2 (che modifica l'art. 4 del citato d.P.R. n. 303) ridisciplina la struttura organizzativa i compiti dell'Organismo di valutazione della *performance*.

Le tabelle che seguono rappresentano i dati e le variazioni intervenute nel periodo 2010-2012 relativamente agli organici del Ministero.

Organici personale dirigente	2010*	2011	2012
Organici Uffici dirigenziali I fascia	11	11	11
Organici Uffici dirigenziali II fascia	77	62	62
Organici Uffici dirigenziali II fascia tecnici – ispettivi ecc.			
Totale organico posizioni dirigenziali	88	73	73

^(*) Le riduzioni previste per il 2010 sono state apportate nel 2011 con un unico provvedimento

Fonte: Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali

Organici personale non dirigente	2010*	2011	2012
Personale ruolo ad esaurimento			
Area III	977	783	783
Area II	905	738	738
Area I	14	18	18
Totale organico personale non dirigenziale	1.896	1.539	1.539

^(*) Le riduzioni previste per il 2010 sono state apportate nel 2011 con un unico provvedimento.

Fonte: Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali

Come sopra anticipato (v. paragrafo “Considerazioni di sintesi”) non ci sono esuberi di personale in quanto il grado di copertura degli organici (sia per i dirigenti di prima e seconda fascia che per il personale non dirigente) è inferiore rispetto agli organici stessi.

Anni	Organico Dirigenti I fascia	Personale in servizio	Organico Dirigenti II fascia	Personale in servizio	Organico personale non dirigente	Personale in servizio
2009	11	9	77	63	1.896	1.475
2010	11	9	77	61		1.452
2011	11	10	62	57	1.539	1.402
2012	11	10	62	53	1.539	1.368

Fonte: Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali

La riduzione della spesa per il personale risulta pari a 5 milioni di euro per il ruolo agricoltura e 1,3 milioni di euro per il ruolo ICQRF, per un importo complessivo di 6,3 milioni di euro, pari a -10 per cento di riduzione di spesa. Tale risultato è stato conseguito attraverso la riduzione più marcata dell'area funzionale III, anche al fine di ricostruire una dotazione organica nell'area I che i passaggi di area del passato avevano azzerato.

A seguito dei vari processi di riforma, avviati a partire dal 2006, il Ministero ha assunto la configurazione attuale nella quale sono presenti tre Dipartimenti, uno dei quali ha incardinato al suo interno l'Ispettorato Centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari.

Questo Dipartimento dispone, a livello periferico, di 11 uffici e 5 laboratori di livello dirigenziale non generale.

Una notazione a parte merita il Corpo Forestale dello Stato che costituisce una particolare struttura del Ministero. Il Corpo Forestale è Forza di Polizia ad ordinamento civile, specializzata nella tutela dell'ambiente, del paesaggio e degli ecosistemi che concorre nell'espletamento di servizi di ordine e sicurezza pubblica ai sensi della legge n. 121 del 1981, nonché nel controllo del territorio con particolare riferimento alle aree rurali e montane.

In seguito al riassetto avviato dalla legge 36/2004, il Corpo è stato rinnovato sia nell'organizzazione che nella struttura ed opera nelle 15 regioni a statuto ordinario con oltre 1200 uffici. La dotazione organica consta di 9.360 unità nei vari ruoli, mentre la consistenza del personale in servizio ha visto una progressiva riduzione nell'ultimo triennio, con la soglia minima raggiunta al 31 dicembre 2011 di 8.113 unità (1.247 unità in meno).

Le carenze interessano prevalentemente i ruoli degli ispettori, dei sovrintendenti e quello dei direttivi. A detto personale di ruolo va aggiunto il personale operaio assunto ai sensi della legge n. 124 del 1985 recante “Disposizioni per l’assunzione di manodopera da parte del Ministero dell’Agricoltura e delle Foreste” per la gestione delle riserve naturali dello Stato affidate al Corpo, per complessivi 1.450 operai. Nel corso del 2011 sono stati peraltro assunti 23 Commissari, avviati al prescritto corso di formazione biennale².

2.2. La riorganizzazione delle strutture periferiche e degli enti vigilati

Non risulta avviata alcuna riorganizzazione delle strutture periferiche che consistono principalmente (con l’eccezione del Corpo Forestale dello Stato) nei 12 uffici e i 5 laboratori del Dipartimento dell’Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF).

La situazione degli Enti vigilati è quella risultante dalla seguente tabella:

Anni	Enti Vigilati	Enti soppressi	Risparmi di spesa	Enti confermati	Enti non inclusi nel conto economico consolidato
2008	11	-	-	11	4
2009	11	-	-	11	2
2010	11	2	201.097	9*	2
2011	9	-	201.097	9*	
2012	9*	2	407.960	7	2***

(*) Ente in liquidazione: EIPLI

(**) La somma aggiunta al risparmio degli anni è riferita al periodo luglio - dicembre 2012. Per il 2013 il risparmio totale è di 614.822 euro.

(***) Di cui 1 (EIPLI) in liquidazione

Fonte: Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali

Nel prospetto non si fa riferimento alle società controllate dal Ministero ma solo agli Enti pubblici vigilati.

Le società controllate sono ISA (partecipata al 100 per cento) e Buonitalia allo stato in liquidazione.

Va ancora una volta segnalato che una parte rilevante delle risorse del MiPAAF è destinato agli Enti strumentali. In particolare, le risorse assegnate ai suddetti Enti, rispetto al totale delle risorse del Ministero, è pari al 25,33 per cento.

Tali spese riguardano soprattutto spese di parte corrente, pari a 294,1 milioni di euro, mentre risulta essere più esigua la spesa di parte capitale.

Capitolo di spesa		Stanziamento iniziale di competenza	Stanziamento definitivo di competenza
1485	Sgravi contributivi alle imprese che esercitano la pesca costiera nonché alle imprese che esercitano la pesca nelle acque interne e lagunari, per la salvaguardia dell'occupazione della gente di mare	34.153.004,00	136.653.005,00
2081	Trasferimenti agli enti ed istituti di ricerca	10.055.896,00	11.847.906,00
2083	Contributi da assegnare al consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura	13.000.000,00	11.327.687,00
2084	Spese di natura obbligatoria da assegnare al consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura	90.252.633,00	90.288.633,00
2109	Contributi da erogare all' ISMEA per lo svolgimento delle attività istituzionali	1.850.549,00	1.815.184,00
2200	Somma da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi.	2.500.000,00	2.500.000,00
2290	Contributo da assegnare all'Unire per l'assolvimento dei propri servizi istituzionali	39.718.986,00	39.718.986,00
Totale complessivo categoria 4		191.912.929,00	294.638.197,00
7251	Contributi a favore degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria per la realizzazione di progetti speciali in agricoltura e per la tutela della salute dei	0,00	1.681.037,00

² La Sezione centrale di controllo sulla gestione ha concluso nel 2011 (deliberazione n.18/2011/G) un’indagine sull’attività antincendio boschivo (A.I.B.) posta in essere dal Corpo forestale dello Stato nel triennio 2008/2010.

	Capitolo di spesa	Stanziamiento iniziale di competenza	Stanziamiento definitivo di competenza
	consumatori per l'educazione alimentare		
7301	Contributi ad enti ed istituti di ricerca	730.748,00	1.623.883,00
7303	Contributi a favore degli istituti di ricerca e sperimentazione agraria per la realizzazione di progetti speciali in agricoltura e per la tutela della salute dei consumatori per l'educazione alimentare	0,00	21.309.154,00
7308	Contributi per la realizzazione delle attività previste dall'accordo di programma sottoscritto tra il ministero delle politiche agricole e forestali e l'ISMEA	0,00	3.715.119,00
7321	Spese per la registrazione del logo dei prodotti Dop ed Igp e per la loro tutela legale in campo internazionale	0,00	1.927.457,00
7450	Ammortamento dei mutui contratti dagli enti concessionari di opere pubbliche di rilevanza nazionale per l'accumulo di acqua a prevalente scopo irriguo e di opere di adduzione e di riparto ivi compresi gli interventi di sistemazione dei terreni necessari per la funzionalità delle opere	19.090.236,00	19.090.236,00
7637	Somme da assegnare alle regioni per interventi nel campo del miglioramento genetico del bestiame, con particolare riferimento alla tenuta dei libri genealogici ed ai controlli funzionali	9.000.000,00	8.824.903,00
7638	Somme da assegnare alle regioni per interventi nei settori dell'agricoltura, dell'agroindustria e delle foreste e di altre attività trasferite in attuazione del decreto legislativo 143/1997	23.737.959,00	23.276.131,00
7643	somme occorrenti per l'attuazione dei piani nazionali di settore e del programma quadro finalizzato a favorire la gestione forestale sostenibile e a valorizzare la multifunzionalità degli ecosistemi forestali	0,00	1.105.529,00
7742	Contributi ad enti ed istituti di ricerca	0,00	4.305.733,00
Totale complessivo categoria 22		52.878.256,00	88.253.311,00
Totale complessivo categorie 4 e 22		244.791.185,00	382.891.508,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

3. I risultati finanziari e contabili

3.1. Primi risultati dell'attività dei nuclei di valutazione della spesa

Il Nucleo di Analisi e Valutazione della Spesa (NAVS) per il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali è stato istituito ai sensi del d.m. 22 marzo 2010, in attuazione dell'art. 30 della legge n. 196/2009.

Il NAVS, insediatosi il 13 giugno 2011, ha tenuto alcune riunioni periodiche fino al 31 dicembre 2011 e si è dotato di un programma di lavoro triennale composto da una parte generale concernente tematiche comuni a tutte le Amministrazioni centrali oggetto di *spending review* ed una parte speciale di approfondimento su temi specifici.

Nel corso dei primi mesi di lavoro, le attività si sono soprattutto concentrate sulla revisione delle missioni e dei programmi di spesa, che, di concerto con la stessa Amministrazione, è stata verificata e giudicata coerente.

Anche la spesa per consumi intermedi è stata oggetto di attenta osservazione da parte del Nucleo, considerato che tale spesa, dopo i redditi di lavoro dipendente, rappresenta l'aggregato più rilevante della spesa per consumi finali.

Una ricognizione analitica delle spese per consumi intermedi, corredata da una dettagliata relazione di accompagnamento, è stata fornita dall'Amministrazione per tre dei suoi cinque Centri di responsabilità, proprio con lo scopo di individuare ulteriori spazi di razionalizzazione della spesa stessa.

Degno di nota, inoltre, è lo sforzo volto ad individuare indicatori di risultati a determinati programmi del Ministero al fine di misurare i risultati della spesa.

Infine, una particolare attenzione è stata data all'analisi dei fabbisogni delle strutture periferiche del Ministero che presenta un'articolata rete di strutture periferiche, soprattutto del Corpo Forestale dello Stato ma anche dell'Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione delle frodi dei prodotti agro-alimentari.

Il NAVS sta completando le attività di raccolta ed elaborazione dati già intraprese e ne inizierà di nuove, nell'ambito del programma triennale già approvato di concerto con il Ministero, per arrivare alla predisposizione di apposite relazioni di accompagnamento.

Il NAVS, per quanto concerne i nuovi temi di approfondimento, si è posto l'obiettivo di approfondire l'analisi della regionalizzazione della spesa ministeriale per quanto concerne il settore agroalimentare del nostro Paese, con imputazione territoriale di impegni e pagamenti, allo scopo di tentare di imputare, su base regionale, la quota di spesa del bilancio dello Stato relativo a questo settore che, al momento, non risulta disaggregato a livello territoriale.

Riguardo agli interventi di revisione e riduzione delle spese (*spending review*) proposti da ciascun Ministero sulla base della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 maggio 2012, sono state individuate le riduzioni effettuate sui capitoli di spesa dello stato di previsione del MiPAAF a valere sull'esercizio finanziario 2012 nell'ambito delle dotazioni per acquisto di beni e servizi ai sensi dell'art. 1, comma 21, del DL n. 95 del 6 luglio 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 135 del 2012: la riduzione complessiva è stata di 2,5 milioni di euro. A seguito delle riduzioni in parola, anche nell'ambito della gestione unificata ex art. 4 del d.lgs. n. 279 del 1997, poiché i contratti in essere avevano scadenze al 31 dicembre 2012 o al più nel primo trimestre 2013, l'Amministrazione non ha ritenuto opportuno ricorrere a deroghe, annullamenti ovvero sospensioni dei contratti, ma ha proceduto al rinnovo delle obbligazioni contrattuali nel rispetto di quanto previsto dal predetto decreto-legge. In particolare, è stata sottoscritta: a) la convenzione Consip "Facility management" comprendente tutti i principali servizi di manutenzione compreso il "minuto mantenimento"; b) la convenzione Consip per la fornitura di servizi relativi alla "Gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro negli immobili in uso a qualsiasi titolo alle P.A.", che comprende anche il servizio delle visite mediche al personale in servizio; c) è stato aggiudicato l'appalto specifico per la fornitura dei servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro del personale dell'Amministrazione, discendente dall'Accordo quadro stipulato da Consip S.p.A.

3.2. Analisi della gestione delle entrate extratributarie

Le entrate nel bilancio del MiPAAF fanno capo esclusivamente al Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità di cui si dà conto nella successiva tabella.

Capitolo di Entrata	Previsioni Iniziali Cassa	Previsioni Definitive Cassa	Versamenti Totali	Accertato	Riscosso Totale
2471 Entrate derivanti dalla vendita dei contrassegni di garanzia da applicare sui recipienti contenenti agri o agro di vino-aceto	0,00	0,00	0,00	485,38	485,38
2474 Entrate di pertinenza del ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali	0,00	1.459.022,00	1.621.881,05	2.034.667,97	1.676.648,19
2475 Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ex azienda di stato per le foreste demaniali, ivi compresi quelli derivanti dall'attività divulgativa e dalla vendita dei prodotti	3.500.000,00	3.339.392,00	3.164.096,57	3.164.096,57	3.164.096,57
2476 Entrate e proventi vari derivanti dall'amministrazione dei patrimoni silvo-pastorali di comuni ed altri enti	410.000,00	433.778,00	432.501,01	432.501,01	432.501,01
3373 Sanzioni amministrative pecuniarie relative alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari	0,00	1.071.432,00	1.410.483,48	2.175.754,19	1.410.873,74
3414 Somme relative ai compensi dovuti dai terzi per qualsiasi incarico conferito ai dirigenti del ministero delle politiche agricole e forestali in ragione del loro ufficio ovvero conferito agli stessi dalla propria amministrazione o su designazione della medesima, da far confluire in apposito fondo del predetto ministero per essere destinate al trattamento economico accessorio della dirigenza.	300.000,00	300.000,00	61.779,03	61.779,03	61.779,03
3443 Recupero dei crediti e di ogni altra somma connessa ai medesimi, di pertinenza del ministero delle politiche agricole e forestali, liquidati dalla corte dei conti con sentenza o ordinanza esecutiva, a carico di responsabili per danno erariale	0,00	0,00	41.564,94	0,00	41.564,94
3581 Somme dovute dai contraenti con l'amministrazione dello stato per spese di copia, stampa, carta bollata e le altre spese inerenti ai relativi contratti concernenti il ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali	20.000,00	20.000,00	5.481,69	5.481,69	5.481,69

Capitolo di Entrata	Previsioni Iniziali Cassa	Previsioni Definitive Cassa	Versamenti Totali	Accertato	Riscosso Totale
3582 Entrate derivanti dal versamento dei compensi dovuti dai costitutori di varietà vegetali	2.300.000,00	2.300.000,00	2.388.483,33	2.388.483,33	2.388.483,33
3583 Versamento da parte dei titolari delle autorizzazioni all'immissione in commercio e degli esercizi di vendita di prodotti fitosanitari e dei mangimi integratori contenenti farine e proteine animali, di un contributo per la sicurezza alimentare nella misura dello 0,5 per cento del fatturato annuo relativo, rispettivamente, alla produzione ed alla vendita dei citati prodotti	11.000.000,00	11.000.000,00	11.691.038,74	11.691.038,74	11.691.038,76
3584 Contributo dovuto dai richiedenti per il funzionamento delle commissioni di degustazione e delle commissioni di appello, ai fini della rivendicazione dei vini a docg, doc e igt, in applicazione dell'articolo 15, comma 7, del decreto legislativo n.61/2010	0,00	0,00	18.458,19	14.823,73	18.463,73
3585 Versamenti derivanti dalle gestioni fuori bilancio proprie del ministero delle politiche agricole e forestali da ricondurre in bilancio ai sensi dell'art.93, comma 8, della legge 289/2002	0,00	12.066.775,00	6.268.113,12	6.268.113,12	6.268.113,12
3586 Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese relative al ministero per le politiche agricole e forestali	2.000.000,00	2.000.000,00	1.266.500,72	919.379,16	1.266.604,99
3588 Entrate derivanti dal versamento delle tariffe da parte degli interessati ai fini del rilascio dei certificati di cui all'art. 1 della legge 21 giugno 1991, n. 192	0,00	0,00	84.924,98	84.924,98	84.924,98
3590 Entrate eventuali e diverse concernenti il ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali	10.000.000,00	56.322.653,00	59.047.813,52	59.064.653,94	59.218.008,44
3591 Entrate derivanti dal versamento delle quote corrisposte da parte dei centri di imballaggio delle uova	125.000,00	5.000,00	3.929,03	3.929,03	3.929,03
3643 Versamenti di somme da erogare al personale del ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, nell'ambito del pagamento congiunto di competenze fisse ed accessorie, ai sensi dell'articolo 2, comma 197, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), non corrisposte ai soggetti interessati	0,00	6.760.139,00	25.256.280,09	25.256.280,09	25.256.280,09
3793 Canoni corrisposti dagli assegnatari in temporanea concessione di alloggi di servizio dell'amministrazione per le politiche agricole e forestali ai sensi del decreto legge n. 387 del 1987 convertito nella legge n.472 del 1987 da destinare nella misura del 5 per cento per il ripristino di immobili non riassegnabili in quanto in attesa di manutenzione, del 10 per cento per la manutenzione straordinaria, del 15 per cento per la costituzione di un fondo-casa e del 20 per cento per la realizzazione ed il reperimento di altri alloggi da parte del ministero della difesa e delle altre amministrazioni di cui alla legge n.831 del 1986 e al predetto decreto-legge	0,00	160.386,00	84.696,15	84.696,15	84.696,15
3988 Contributi previsti nell'ambito dell'organizzazione comune dei mercati nel settore dello zucchero e dell'isoglucosio	6.000.000,00	6.494.522,00	7.022.121,54	7.022.121,54	7.022.121,54
Totale	35.655.000,00	103.733.099,00	119.870.147,18	120.673.209,65	120.096.094,71

Si evidenzia che gli importi relativi ai capp. 2472, 2537 e 2538 sono pari a zero, pertanto non sono stati riportati in tabella.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Per quanto riguarda il capitolo 3643/1, si tratta del capitolo di entrata istituito nell'ambito della nuova procedura c.d. del "cedolino unico", per la quale non è possibile formulare previsioni.

Relativamente al capitolo 3988 "Contributi previsti nell'ambito dell'organizzazione comune dei mercati nel settore dello zucchero e dell'isoglucosio" ha avuto un incremento di 494 mila euro. Più consistente l'incremento, pari a 6,7 milioni di euro, che è dato registrare sul capitolo 3643 "Versamenti di somme da erogare al personale del ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, nell'ambito del pagamento congiunto di competenze fisse ed accessorie, ai sensi dell'articolo 2, comma 197, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), non corrisposte ai soggetti interessati".

Di rilievo è l'attività svolta dall'Ispettorato annovera, tra i compiti istituzionali, l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie in materia agricola e agroalimentare di competenza statale. I proventi delle sanzioni irrogate dall'Ispettorato vengono introitate sui capitoli di seguito indicati:

- sanzioni amministrative irrogate ai sensi della legge n. 898/1986 su: Capo X C.d.R. Dipartimento del Tesoro (stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze) - Capitolo di entrata 3384 "Recuperi per infrazioni alla normativa comunitaria";
- sanzioni amministrative irrogate ai sensi del d.lgs. n. 260/2000, legge n. 281/1963, legge n. 1407/1960 su: Capo VIII C.d.R. Dipartimento delle Finanze (stato di previsione del

Ministero dell'economia e delle finanze) - Capitolo di entrata 2301 *"Multe, ammende e sanzioni amministrative inflitte dalle autorità giudiziarie e amministrative con esclusione di quelle aventi natura tributaria"*.

- sanzioni amministrative irrogate ai sensi del d.lgs. n. 297/2004 e del d.lgs. 61/2010 su: Capo XVII C.d.R. Dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale (stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali) - Capitolo di entrata 3373 *"Sanzioni amministrative pecuniarie relative alle protezioni delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari"*.

(in migliaia)

Capitolo di Entrata	Previsioni Iniziali Cassa	Previsioni Definitive Cassa	Versamenti	Scost. % Prev. Def. / Vers.	Accertato	Riscosso
2301 - Multe, ammende e sanzioni amministrative inflitte dalle autorità giudiziarie ed amministrative con esclusione di quelle aventi natura tributaria	750.000,00	750.000,00	281.804,66	-62,43	1.341.403,17	399.310,57
3384 - Recuperi per infrazioni alla normativa comunitaria	4.000,00	4.000,00	5.307,60	32,69	19.565,83	5.307,60
3373 - Sanzioni amministrative pecuniarie relative alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari	0,00	1.071,43	1.410,48	31,64	2.175,75	1.410,87
Totale	754.000,00	755.071,43	288.522,74	-61,79	1.363.144,76	406.029,05

Fonte: elaborazione Corte dei Conti su dati RGS

Ai sensi dell'articolo 29 del d.lgs. 8 aprile 2010, n. 61, per l'Amministrazione, il pagamento delle somme dovute per le predette sanzioni è effettuato presso le locali Tesorerie dello Stato sul capo 17, capitolo 3373, dello stato di previsione dell'entrata del Bilancio dello Stato.

I proventi del pagamento delle sanzioni amministrative pecuniarie afflitti sul capitolo di entrata 3373 sono riassegnati ad apposito capitolo di spesa di questo Dipartimento e destinati al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività di vigilanza e controllo sui prodotti a denominazione protetta.

Per l'anno 2012 il totale dei proventi confluiti nel capitolo di entrata 3373 sono stati riassegnati nello stato di previsione di questo Ministero - missione 1 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" programma 1.4 "Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo ..." C.d.R. 4 - al capitolo 2414 "Somme destinate al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle attività di vigilanza e controllo sui prodotti a denominazione protetta". (R) (2.2.14) (4.2.1)

Lo stanziamento complessivamente iscritto nel predetto esercizio finanziario, comprendente il periodo novembre dicembre 2011/gennaio-ottobre 2012 è stato pari ad euro 1.226.751,00.

Detta somma è stata destinata:

- quanto ad euro 459.920,00 per il finanziamento di un progetto esecutivo affidato all'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) volto all'implementazione dell'attività sanzionatoria di cui al decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61;
- quanto ad euro 140.481,00 per la realizzazione con l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) del "Progetto per il miglioramento dell'efficienza e

l'efficacia dei controlli sulle produzioni a indicazione geografica" volto a ottimizzare l'attività di monitoraggio e controllo delle indicazioni geografiche, nel quale si procede all'analisi e incrocio dei dati relativi all'osservatorio delle indicazioni geografiche con i dati delle sanzioni amministrative, e quindi delle violazioni alle norme che regolamentano la produzione e la commercializzazione di queste, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione dei controlli effettuati dall'Amministrazione;

- quanto ad euro 300.000,00 per un progetto di ricerca affidato all'Università degli Studi di Napoli "Federico II" – Dipartimento di scienze del suolo, della pianta, dell'ambiente e delle produzioni animali, denominato "Definizione di firme geochimiche e molecolari per la tracciabilità e l'autenticazione di produzioni agrarie di pregio" che si pone come obiettivo di identificare marcatori molecolari e sequenze di DNA che caratterizzano in modo inequivocabile un organismo, nonché di procedere alla caratterizzazione chimica su tipo e proprietà del suolo di appartenenza. Detta attività, da effettuarsi entro il 2013, consentirà la messa a punto di un sistema di tracciabilità integrato, affidabile e sicuro ed in grado di prevenire iniziative fraudolente, quali alterazione nella varietà utilizzate oppure ambiente di crescita e modalità di coltura non autentica, con grandi vantaggi per la visibilità e valore aggiunto per produttore e consumatore;
- quanto ad euro 163.962,00 per l'assegnazione, attraverso un Bando di selezione, per titoli ed esami, per il conferimento di n. 5 borse di studio per periti chimici", per la promozione di un'attività di ricerca, studio e di accertamenti analitici finalizzata al miglioramento delle tecniche analitiche di controllo sui prodotti a indicazione geografica;
- quanto ad euro 78.701,76 per l'assegnazione, attraverso un Bando di selezione, per titoli ed esami, per il conferimento di n. 2 borse di studio per laureati in Chimica, Scienze biologiche, Scienze e tecnologie alimentari, per la promozione di un'attività di ricerca, di studio e di accertamenti analitici finalizzata al miglioramento delle tecniche analitiche di controllo sui prodotti a indicazione geografica.

Le riassegnazioni delle entrate relative al comma 1 dell'art. 2, d.P.R. 469/1999 (primi 10 mesi del 2011) e al comma 2 del medesimo d.P.R. (ultimi 2 mesi del 2010), sui capitoli del Ministero hanno interessato tutti i centri di responsabilità, tranne l'Ufficio di Gabinetto, per un importo complessivo pari a 28,8 milioni. In particolare le maggiori entrate riassegnate hanno riguardato il C.d.R. 4, Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari con 4,3 milioni (15 per cento del totale) e il C.d.R. 5, Corpo forestale dello Stato con 20 milioni (69,6 per cento).

RIASSEGNAZIONI DI ENTRATE - 2012

Centri di responsabilità	Competenza	% su tot.
C.d.R. 2 - Dipartimento delle politiche europee e internazionali	2.122.101,00	7,38
C.d.R. 3 - Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità	2.277.783,00	7,92
C.d.R. 4 - Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari	4.326.284,00	15,04
C.d.R. 5 - Corpo forestale dello stato	20.041.100,00	69,67
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	28.767.268,00	100,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

3.3. Analisi della gestione delle spese

Capitolo	Autorizzazioni spesa	Anni	Ammontare non impegnato	Ammontare versato all'entrata
2110 - Spese per il funzionamento del registro nazionale delle varietà vegetali "da conservazione" di interesse agricolo	DL 10 del 2007 art. 2 sub art. bis comma 9 classif.: FL	2007	30.000,00	
		2008	30.000,00	
		2009	23.154,00	
		2010	11.247,50	11.247,50
2142 - Somme da utilizzare a compensazione di contributi e altri oneri non più dovuti dalle cooperative e loro consorzi per effetto della loro equiparazione agli imprenditori agricoli	d.lgs. 227 del 2001, art. 8 classif.: FL	2007	3.566.758,00	
		2008	526.758,00	
		2009	106.551,00	
		2010	295.977,00	295.977,00
2143 - Somme da utilizzare a compensazione di contributi e altri oneri non più dovuti da imprenditori singoli o associati per effetto ecc.	d.lgs. 228 del 2001 art. 3 classif. FL	2007	3.335.634,00	
		2008	3.335.634,00	
2275 - Sgravi contributivi e fiscali a favore degli allevatori avicoli, delle imprese di macellazione ecc.	DL 202 del 2005 art. 5 comma 3 sub comma ter classif.: FL	2009	999.117,00	
		2010	215.925,00	215.925,00
		2007	200.000,00	
		2008	4.578.760,00	
		2009	287.552,00	
		2010	93.075,00	93.075,00

Fonte: Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali

Sul ricorso alla flessibilità, anche alla luce della circolare RGS n. 17 del 10 maggio 2011, sia in sede di previsione che di gestione del bilancio si rileva come la legge n. 196 del 2009 abbia determinato per l'Amministrazione una inversione di tendenza in tema di flessibilizzazione nella gestione delle risorse finanziarie, già comunque avviata con la legge n. 94 del 1997 (ora abrogata) e il d.lgs. n. 279 del 1997 e ridefinita sino al 2010 con le leggi di bilancio che si sono succedute nel tempo. La circolare RGS n. 17 ha chiarito le regole di flessibilità del bilancio dello Stato introdotte dalla legge di contabilità e finanza pubblica e ribadito il permanere del decreto del Ministro competente previsto dal vigente d.lgs. 279/1997 per le variazioni compensative tra capitoli di fabbisogno nell'ambito del medesimo programma. Tale modalità deve essere correlata alle situazioni nelle quali l'Amministrazione, soprattutto sotto il profilo delle riallocazioni di cassa, ha necessità di operare su capitoli di conto capitale classificati di "fattore legislativo". Questa circostanza, che non consente di effettuare variazioni compensative soltanto con decreti del Ministro competente, è causa di procedure che possono provocare ritardo nei pagamenti, con conseguente pregiudizio nei confronti dei creditori e, più in generale, dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Positivo è stato l'intervento del legislatore che, con l'articolo 6, comma 14, del DL n. 95 del 2012, ha introdotto la facoltà di effettuare variazioni compensative di sola cassa con decreto del Ministro competente, da comunicare al Parlamento ed alla Corte dei conti, nell'ambito di ciascuno stato di previsione della spesa (fatta eccezione per i pagamenti effettuati mediante l'emissione di ruoli di spesa fissa, previa verifica da parte del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, della compatibilità delle medesime con gli obiettivi programmati di finanza pubblica).

Poiché, però, tale innovazione è intervenuta a seguito delle proposte di assestamento 2012 - nel corso del quale gli stanziamenti di cassa vengono adeguati alle capacità di spesa - l'effettivo impatto di tale disposizione potrà essere valutato solo a partire dall'esercizio finanziario 2013.

Circa le rimodulazioni in sede di assestamento 2012, nell'ambito della missione 5 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" - programma 5.2 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" è stata effettuata una rimodulazione, ai sensi dell'articolo 33, comma 3, della legge n. 196 del 2009, di competenza e cassa di euro 80.000,00 tra il capitolo 1876 PG 9 "Asilo Nido" - in diminuzione - e il capitolo 1879 "Provvidenze in favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro

famiglie” – in aumento, al fine di riallocare i Fondi nell’ambito delle attività di carattere assistenziale a favore dei dipendenti (organizzazione di soggiorni estivi per i figli dei dipendenti da giugno ad agosto, sussidi) in modo coerente con le effettive esigenze, tenuto conto dell’attuale quadro economico tra i più critici degli ultimi anni.

Inoltre, è stata effettuata una rimodulazione di 5 milioni di euro dal cap. 7810 ad una serie di capitoli nell’ambito del programma 1.2 “Politiche europee e internazionali nel settore dell’agricoltura e della pesca.

In sede di previsione 2013-2015, invece, sono state effettuate rimodulazioni, sia ai sensi dell’art. 23, comma 3, della legge 196/2009, sia tra capitoli appartenenti a missioni diverse pari a 2,8 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013-2015.

Esaminando i diversi Centri di responsabilità del Ministero riportati nella tabella che segue, si evince che le dotazioni più rilevanti sono assegnate al C.d.R. 3 - Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità, e al C.d.R. 5 - Corpo forestale dello Stato, rispettivamente per il 48,5 per cento e il 35,4 per cento.

A fronte di questo stanziamento si registrano gli impegni e i pagamenti di seguito rappresentati nella tavola.

Macroaggregato	Stanziamento definitivo di competenza	Impegni Lordi	Pagato totale	Residui definitivi iniziali	Residui finali
Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del ministro					
funzionamento	8.559.177,00	7.349.756,30	7.492.736,48	679.329,18	463.096,23
investimenti	48.827,00	48.827,00	13.457,78	6.951,60	42.301,47
Totale	8.608.004,00	7.398.583,30	7.506.194,26	686.280,78	505.397,70
Dipartimento delle politiche europee e internazionali					
funzionamento	14.626.222,00	13.276.090,45	13.021.860,30	2.184.342,80	1.917.897,51
interventi	145.565.199,00	145.439.702,04	156.805.356,37	51.380.029,76	39.407.182,27
investimenti	20.802.326,00	20.782.248,11	20.411.188,68	20.691.464,33	18.299.285,13
oneri comuni parte corrente	27.055,00	27.054,30	0,00	1,81	27.054,30
oneri comuni conto capitale	0,00	0,00	85.498,19	122.641,89	37.141,89
Totale	181.020.802,00	179.525.094,90	190.323.903,54	74.378.480,59	59.688.561,10
Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità					
funzionamento	47.102.215,00	44.504.236,11	40.067.470,42	15.632.753,12	13.196.042,96
interventi	172.153.347,00	172.153.081,89	168.271.269,28	15.960.153,07	12.155.210,23
investimenti	352.356.928,00	352.079.815,42	408.181.075,05	342.489.040,66	161.554.967,23
altre spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00	1,81	0,00
oneri comuni parte corrente	6.389.793,00	5.120.077,12	5.119.930,28	15.635,01	11.067,61
oneri comuni conto capitale	156.239.832,00	156.239.827,63	148.830.424,88	7.069.793,84	13.897.123,56
Totale	734.242.115,00	730.097.038,17	770.470.169,91	381.167.377,51	200.814.411,59
Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari					
funzionamento	50.315.860,00	48.517.554,38	45.936.046,12	2.968.382,45	3.084.814,86
investimenti	477.411,00	454.888,77	1.917.448,09	4.261.074,47	569.256,81
oneri comuni parte corrente	32.165,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	50.825.436,00	48.972.443,15	47.853.494,21	7.229.456,92	3.654.071,67
Corpo forestale dello Stato					
funzionamento	486.561.169,00	473.624.551,41	481.824.213,08	25.921.659,32	11.038.807,18
interventi	11.945.047,00	11.722.895,66	11.735.792,92	4.946.256,46	4.063.585,12
investimenti	29.770.239,00	29.754.467,75	30.840.097,94	10.806.379,13	9.434.101,95
oneri comuni parte corrente	6.156.663,00	4.149.538,96	4.154.419,49	4.880,53	0,00
oneri comuni conto capitale	2.352.485,00	2.352.484,39	2.352.484,39	0,00	0,00
Totale	536.785.603,00	521.603.938,17	530.907.007,82	41.679.175,44	24.536.494,25
Totale	1.511.481.960,00	1.487.597.097,69	1.547.060.769,74	505.140.771,24	289.198.936,31

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Il C.d.R. 5 – Corpo forestale dello Stato, le cui risorse rispetto al totale degli stanziamenti di competenza del Ministero rappresentano una quota pari al 35,47 per cento, risulta rilevante la quota degli stanziamenti destinata alle spese di “funzionamento”, che sono pari al 27,3 per cento delle risorse totali Ministero e al 90,6 per cento delle risorse assegnate al C.d.R. stesso. Queste somme sono destinate, in maggior quantità, a spese per redditi da lavoro dipendente (pari

all'87,6 per cento del totale C.d.R., per un ammontare di 426,5 milioni) ed a spese per consumi intermedi (pari al 6,2 per cento del totale C.d.R., per un ammontare di 30,6 milioni).

C.D.R. 5 – CORPO FORESTALE DELLO STATO - SPESA DI FUNZIONAMENTO

Esercizio	Stanziamiento definitivo di competenza					
	Funzionamento		Redditi da lavoro dipendente		Consumi intermedi	
	Funzionamento	% di scostamento su anno precedente	Redditi da lavoro dipendente	% di scostamento su anno precedente	Consumi intermedi	% di scostamento su anno precedente
2009	481.078.820,00	-	423.228.301,00	-	29.012.111,00	-
2010	594.175.176,97	23,51	519.767.987,00	22,81	35.130.599,70	21,09
2011	557.037.791,00	-6,25	492.724.845,00	-5,20	31.435.790,00	-10,52
2012	486.561.169,00	-12,65	426.548.836,00	-13,43	30.611.892,00	-2,62

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

La situazione dei debiti pregressi del Ministero, in particolare per gli anni 2008-2010, non ha presentato fenomeni rilevanti, come evidenziato nella tabella seguente, mentre per il 2011 esiste un consistente debito pregresso pari a 1,9 milioni circa.

Ricognizione dei debiti pregressi e stima dell'ammontare degli oneri latenti (composizione e cause)				
Anni	Debiti pregressi assentiti da MEF		Estinti da Ammin.ne su fondi MEF	Estinti da Ammin.ne su fondi propri
	Importo	D.M.T.		
2008	64.909	n. 102146 del 02.11.2009	64.720	
2009	61.452	n.114154 dell'11.11.2011	106.260	91.990
2010	44.850			-
2011	1.629.258	n. 65180 del 01.10.2012	1.629.258	259.293

Fonte: Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali

Nel 2012, nell'ambito del programma 6.1 "Fondi da assegnare" (riconguibili nella missione 033) erano presenti quattro distinte tipologie di Fondo, ognuno caratterizzato da specifiche procedure di riparto:

- 2305 "Fondo unico di amministrazione per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali" - Tale Fondo viene ripartito con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, su proposta del Ministro competente, a seguito degli accordi di contrattazione collettiva integrativa. Le criticità sono evidentemente connesse ai significativi tempi di attesa che l'adozione di un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze solitamente comporta. Il Fondo pari a 939 mila euro è stato incrementato per un importo di 2,9 milioni di euro. Gli impegni sono stati pari a 939 mila euro.
- 2314 "Fondo da ripartire per le finalità previste dalle disposizioni legislative di cui all'elenco n. 1 allegato alla legge finanziaria 2008, per le quali non si dà luogo alle riassegnazioni delle somme versate all'entrata del bilancio dello Stato". Come è noto, l'art. 2, comma 615 della legge finanziaria 2008, prevede che, a decorrere dall'anno 2008, non si dia luogo alle iscrizioni di stanziamenti negli stati di previsione dei Ministeri in correlazione a versamenti di somme all'entrata del bilancio dello Stato autorizzate dai provvedimenti legislativi di cui all'elenco n. 1 allegato alla medesima legge³. Il Fondo presentava uno stanziamento definitivo pari a 577 mila euro.

Come è noto, l'articolo 2, comma 615 della legge finanziaria 2008, prevede che, decorrenza dall'anno 2008, non si dia luogo alle iscrizioni di stanziamenti negli stati di previsione

³ Legge 23 dicembre 1993, n. 559, art. 17, comma 3 (abrogata); decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, art. 4, commi 5, 7 e 8; decreto del Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali 25 febbraio 1997, n. 31492, articoli 1 e 2; legge 23 dicembre 1999, n. 488, art. 59, comma 2; legge 27 dicembre 2002, n. 289, art. 93, comma 8.

dei Ministeri in correlazione a versamenti di somme all'entrata del bilancio dello Stato autorizzate dai provvedimenti legislativi di cui all'elenco n. 1 allegato alla medesima legge, quali:

- Legge 23 dicembre 1993, n. 559, articolo 17, comma 3 (abrogata);
- Decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, articolo 4, commi 5, 7 e 8; decreto del Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali 25 febbraio 1997, n. 31492, articoli 1 e 2;
- Legge 23 dicembre 1999, n. 488, articolo 59, comma 2;
- Legge 27 dicembre 2002, n. 289, articolo 93, comma 8;

Nei successivi commi 616 e 617 del predetto articolo, viene stabilito che, in luogo alle riassegnazioni dei spesa, negli stati di previsione dei Ministeri sono istituiti appositi fondi da ripartire con decreti del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in considerazione dell'andamento delle entrate versate, nel rispetto delle finalità stabilite dalle stesse disposizioni legislative.

Come già rappresentato, la perdita di risorse subita, dal 2008 al 2011, per effetto del venire meno del meccanismo di riassegnazione del 100 per cento delle risorse versate in entrata sui capitoli 2474/3, 3583 e 3585, è stata pari a circa 40 milioni, cui sono da aggiungersi ulteriori 10 milioni circa del 2012.

Riguardo al cap. 2316 "Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per consumi intermedi", nell'evidenziare che la procedura di riparto è regolata dall'articolo 23, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (riparto con decreti del Ministro competente, da comunicare, anche con evidenze informatiche, al Ministero dell'economia e delle finanze, tramite gli uffici centrali di bilancio nonché alle Commissioni parlamentari competenti e alla Corte dei conti), si segnala che il riparto del 2012 è stato pari a circa 1 milione di euro.

Infine, relativamente al cap. 7810 "Somme da ripartire per assicurare la continuità degli interventi pubblici nel settore agricolo e forestale" di cui alla legge 499/1999, si segnala che nel 2012, sono stati stanziati complessivamente euro 20,8 milioni di cui:

- 14,8 milioni ai sensi del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, concernente "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214 – art. 30 commi 8 ter e quater;
- 6 milioni ai sensi del DL n. 5 del 2009 e successivo dPCM di attuazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 10 marzo 2012, registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 2012, registro n. 3, foglio n. 263; di tali Fondi, 5 milioni sono stati oggetto di rimodulazione in sede di assestamento 2012 a favore dei sotto indicati capitoli di spesa:

<i>(in euro)</i>		
Cap. 7043	"Contributi per la ricerca scientifica e tecnologica applicata alla pesca marittima"	750.000,00
Cap. 7080/3	"Contributi per iniziative a sostegno dell'attività ittica"	650.000,00
Cap. 7080/5	"Spese per incentivi alla cooperazione e per iniziative tendenti allo sviluppo dell'associazionismo, compreso l'adeguamento ed il potenziamento delle strutture immobiliari"	3.000.000,00
Cap. 7094	"Spese per specifiche iniziative volte alla realizzazione di centri di servizi, promosse dalle organizzazioni sindacali nazionali ecc."	600.000,00

L'importo complessivo, al netto della rimodulazione di cui sopra e delle riduzioni operate sul capitolo ai sensi delle clausole di salvaguardia 2012, che hanno eroso lo stanziamento complessivo per un importo pari a euro 287.937, di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 43819/2012, pari a euro 15.612.063, è stata ripartita con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 62904/2012.

Tra i Fondi non associati alla missione 033 "Fondi da assegnare", si segnalano i capitoli 1476 "Fondo di solidarietà nazionale della pesca", 7439 "Fondo di solidarietà nazionale incentivi assicurativi", che presenta una rilevante dotazione di competenza pari a 114,9 milioni di euro, di cui quasi l'88 per cento impegnato, 7818 "Fondo per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile in agricoltura e nel settore della pesca", con un milione di euro di stanziamento, di cui il 77 per cento impegnati e 2854 "Fondo da ripartire per corrispondere gli assegni a tantum per finalità perequative al personale del Corpo forestale dello Stato" con 4 milioni di dotazione, rimasti non impegnati.

Si riportano, di seguito, i "costi" subiti dall'Amministrazione per effetto di questa semplificazione procedurale intendendosi con tale espressione (costo) la perdita di risorse subita, dal 2008 al 2011, per effetto del venire meno del meccanismo di riassegnazione del 100 per cento delle risorse versate in entrata:

<i>(in euro)</i>			
Anno 2008 - Cap. entrata 2474/3 - 3583 - 3585	Versamenti totali (da ottobre 2007 a luglio 2008)	6.000.000,00	perdita di risorse 2008 5.133.000,00
	Somma stanziata Cap. 2314	867.000,00	
Anno 2009 - Cap. entrata 2474/3 - 3583 - 3585	Versamenti totali (da ottobre 2008 a settembre 2009)	11.522.538,50	perdita di risorse 2009 10.853.390,50
	Somma stanziata Cap. 2314	669.148,00	
Anno 2010 - Cap. entrata 2474/3 - 3583 - 3585	Versamenti totali (da novembre 2009 a settembre 2010)	11.358.891,59	perdita di risorse 2010 10.714.022,59
	Somma stanziata Cap. 2314	644.869,00	
Anno 2011 - Cap. entrata 2474/3 - 3583 - 3585	Versamenti totali (da novembre 2010 a settembre 2011)	12.488.475,52	perdita di risorse 2011 11.962.295,52
	Somma stanziata Cap. 2314	526.180,00	
Anno 2012 - Cap. entrata 2474/3 - 3583	Versamenti totali (da novembre 2011 a ottobre 2012)	11.797.870,39	perdita di risorse 2011 11.209.518,39
	Somma stanziata Cap. 2314	588.352,00	

(*) Nell'anno di prima applicazione, ai fini del riparto, non si tenne conto dell'intero ammontare delle entrate versate, anche perché, già sino al mese di luglio 2008, queste risultavano essere quasi decuplicate rispetto alla dotazione di bilancio da ripartire.

Fonte: Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali

Complessivamente, nel quadriennio 2008-2011, l'applicazione della norma ha dunque impattato sul Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per circa 50 milioni.

Per quanto riguarda le eccedenze di spesa, si rileva il dato maggiormente significativo concerne il cap. 7095, relativamente al quale si evidenzia una economia di spesa di circa 13 milioni di euro in conto residui nell'esercizio finanziario 2011.

Al riguardo si precisa che il capitolo 7095 "Contributi in favore delle imprese di pesca marittima finalizzati agli investimenti per la sicurezza e l'acquisizione di strumentazioni di bordo" è stato istituito nel 2010 in attuazione dell'art. 2 del decreto legislativo n. 162/2008 che prevedeva uno stanziamento di 30 milioni di euro per fronteggiare la grave crisi del settore della pesca professionale conseguente all'aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi.

Con il decreto interministeriale n. 1032 del 9 aprile 2009 sono stati individuati i soggetti beneficiari e definite le misure di sostegno previste dal sopracitato decreto e il successivo decreto direttoriale 10 giugno 2010 ne ha definito le procedure di attuazione.

Relativamente alla misura inerente il rimborso delle spese sostenute a decorrere dal 1° giugno 2008 per l'acquisizione di strumentazione ed equipaggiamento, misura c) del sopracitato decreto interministeriale, a fronte di una previsione di spesa di 23.400.00,00 euro previste per una flotta di circa 14.000 imbarcazioni, i beneficiari del contributo sono stati circa 4.300 ed

hanno comportato una spesa effettiva di circa 10.600.000,00 euro, generando l'economia di spesa in questione.

Relativamente ai capitoli che presentano un ricorrente accumulo di residui di stanziamento ovvero rilevanti residui passivi si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei residui passivi che prende in esame soltanto gli importi di maggiore rilevanza.

REISCRIZIONI RESIDUI PASSIVI PERENTI

n. richieste reiscrizioni	2009		2010		2011		2012	
	759		369		676		1069	
	p/corr.	c/capit.	p/corr.	p/corr.	p/corr.	c/capit.	p/corr.	c/capit.
importo reiscritto	18.579,41	133.279,85	23.191,44	23.191,44	12.675,74	84.928,14	113.375,10	222.391,80
totale reiscritto	151.859,26		97.603.886,66		143.821.628,59		335.766,90	
consistenza residui perenti	849.332,43	2.008.695,50	845.181,21	845.181,21	852.572,51	2.038.401,91	727.860,63	1.806.916,45
totale consistenza	2.858.027,94		2.890.974,43		2.840.692,83		2.534.777,08	

Fonte: Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali

Dal prospetto sopra richiamato si evidenzia come la consistenza dei residui passivi, seppur in maniera lieve, sia sempre in aumento attestandosi nel 2011 a quasi 3 milioni. Per quanto concerne la spesa di acquisto beni e servizi per le sedi centrali e le sedi periferiche, anche tramite convenzione Consip, si riporta la tabella seguente:

In attuazione del DL n. 98 del 2011 – convertito nella legge n. 111 del 2011 – e del DL 135/2012, il dPCM 28.9.2011 ha individuato in modo specifico, per le Amministrazioni Centrali dello Stato, l'ammontare delle riduzioni da apportare per ciascuno degli anni dal 2012 al 2014 e per il MiPAAF ha definito i seguenti obiettivi di risparmio in termini di saldo netto da finanziare:

Anno	Riduzione da apportare	Spese rimodulabili	(in milioni)
			Spese non rimodulabili
2012	168,8	126,3	42,4
2013	62,8	47,3	15,2
2014	81,4	66,2	15,2

Le riduzioni ex DL n. 95/2012 applicate agli stanziamenti 2012 in relazione alle dotazioni degli enti di ricerca e a quelle destinate all'acquisto di beni e servizi; esse sono state così individuate: 2,5 milioni di euro nell'ambito degli acquisti di beni e servizi (capitoli vari); 2,9 milioni di euro agli Enti e Istituti di ricerca vigilati così ripartiti: (CRA: - 0,962 (Cap. 2083); ex INRAN: - 0,708 (Cap. 2081/1); INEA: - 1,224 (Cap. 2081/2).

Le riduzioni operate in base alle clausole di salvaguardia; più precisamente, la clausola ex art.13, comma 1, del DL n. 16 del 2012 ha prodotto, nel bilancio MiPAAF - esercizio finanziario 2012 - tagli per euro 3.303.998, mentre il dPCM del 30 ottobre 2012, emanato in base all'art. 2, comma 1, ultimo periodo, del DL n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2012, per bilanciare gli effetti della pronuncia della Corte costituzionale n. 223 del 2012, che ha dichiarato la illegittimità costituzionale di talune norme degli artt. 9 e 12 del medesimo decreto-legge n. 78 del 2010, ha comportato, per il Ministero, riduzioni per euro 1.204.161,00.

La tabella che segue espone poi i versamenti sui capitoli in entrata.

Anno 2008 - Cap. entrata 2474/3 – 3583 – 3585	Versamenti totali (da ottobre 2007 a luglio 2008)	6.000.000,00	perdita di risorse 2008 5.133.000,00
	Somma stanziata Cap. 2314	867.000,00	
Anno 2009 - Cap. entrata 2474/3 – 3583 – 3585	Versamenti totali (da ottobre 2008 a settembre 2009)	11.522.538,50	perdita di risorse 2009 10.853.390,50
	Somma stanziata Cap. 2314	669.148,00	
Anno 2010 - Cap. entrata 2474/3 – 3583 – 3585	Versamenti totali (da novembre 2009 a settembre 2010)	11.358.891,59	perdita di risorse 2010 10.714.022,59
	Somma stanziata Cap. 2314	644.869,00	
Anno 2011 - Cap. entrata 2474/3 – 3583 – 3585	Versamenti totali (da novembre 2010 a settembre 2011)	12.488.475,52	perdita di risorse 2011 11.962.295,52
	Somma stanziata Cap. 2314	526.180,00	
Anno 2012 - Cap. entrata 2474/3 – 3583	Versamenti totali (da novembre 2011 a ottobre 2012)	11.797.870,39	Perdita risorse 2012 11.209.518,39
	Somma stanziata Cap. 2314	588.352,00	

^(*) Nell'anno di prima applicazione, ai fini del riparto, non si tenne conto dell'intero ammontare delle entrate versate, anche perché, già sino al mese di luglio 2008, queste risultavano essere quasi decuplicate rispetto alla dotazione di bilancio da ripartire.

Fonte: Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

La drastica riduzione operata dal DL n. 95 del 2012 alle dotazioni relative all'acquisto di beni e servizi – pari a 9 milioni per ciascuno degli anni 2013 – 2015 – ha indotto il Ministero ad effettuare una rimodulazione delle risorse dirette ad integrare, tra gli altri, il Cap. 2316 “Fondo consumi intermedi” – per l'importo annuo di euro 1.974.843,00, portando tale Fondo alle sotto indicate entità per il triennio in questione:

(in milioni)	
Anno	Riduzione da apportare
2013	2.676.747
2014	2.669.152
2015	2.653.512

4. Programmazione strategica e valutazione dei risultati

L'Amministrazione ha provveduto ad emanare il sistema di misurazione e valutazione delle *performance* con decreto del Ministro del 30 settembre 2010. È stato altresì approvato, con decreto del Ministro in data 31 gennaio 2011, il programma triennale per la trasparenza 2011-2013 così come sono stati approvati due distinti Manuali operativi per il sistema di valutazione sia dei dirigenti preposti ai Centri di responsabilità amministrativa che del personale.

Sono ancora in corso le procedure informatiche relative al controllo di gestione, mentre è stata istituita una casella di posta certificata per ciascuna Area organizzativa omogenea del protocollo informatico in uso presso l'Amministrazione.

In sintesi, benché non ancora concluse le procedure di valutazione, l'OIV ritiene che sia stato applicato in modo adeguato e coerente il decreto ministeriale 30 settembre 2010 recante approvazione del sistema di misurazione e valutazione delle *performance* organizzative ed individuali del Ministero in esame e soprattutto riconosce che sono stati realizzati e risultano coerenti con quanto perseguito, gli obiettivi strategici, almeno da un punto di vista qualitativo.

L'Amministrazione ha rilevato la coerenza dei programmi e delle missioni rispetto alla organizzazione di cui al d.P.R. n. 129 del 2009, ma successivamente all'ormai prossima entrata in vigore del nuovo regolamento di organizzazione di cui al nuovo d.P.R., sarà necessario procedere ad una ulteriore revisione in modo da assicurare la coerenza tra la struttura del bilancio e quella organizzativa.

Nel merito specifico delle attività svolte, limiti sono stati riscontrati sia nel contesto interno, a causa del continuo processo di riorganizzazione del Ministero, anche a livello politico, sia nel contesto esterno, nel collegamento tra le varie amministrazioni, a causa della lenta realizzazione degli strumenti per il controllo di gestione e di una piattaforma informatica.

Dal punto di vista qualitativo, gli obiettivi strategici sono stati realizzati e risultano in coerenza con quanto preventivato. Si rileva che, nonostante l'avvicendamento di tre Ministri, i responsabili politici hanno ritenuto opportuno non modificare le direttive amministrative impartite all'inizio dell'anno, privilegiando le priorità individuate nel corso del tempo.

4.1. Le quote latte

Con la deliberazione n. 20/2012/G depositata il 24 dicembre 2012, la Corte ha approvato una specifica indagine avente ad oggetto la gestione degli interventi di recupero delle somme pagate dallo Stato, in luogo degli allevatori, per l'eccesso di produzione, per individuare, altresì, le cause dei ritardi nei recuperi stessi e le eventuali responsabilità dei molteplici soggetti istituzionali operanti nel settore. Ciò al fine di accertare la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge, valutandone, altresì, costi, modi e tempi.

La Corte ha rilevato che “La difficoltà nel tutelare gli interessi nazionali in sede diplomatica durante le trattative per la definizione del mercato unico del latte, la tardiva e, spesso, incoerente trasposizione della normativa dell'Unione europea in sede legislativa nazionale, la confusione nella determinazione dell'esatta produzione di latte a livello nazionale per l'inattendibilità dei dati forniti dall'amministrazione e dalle categorie di produttori -oltre che per le non sempre fedeli dichiarazioni dei produttori stessi-, la messa in discussione, nell'ambito della stessa amministrazione, dei dati sui quali si basa la gestione del mercato del settore lattiero-caseario, la persistente assenza di volontà politica nell'affrontare e risolvere il problema dei recuperi ed il lungo periodo di carenza dei controlli hanno condotto -in un intreccio di responsabilità a vari livelli (politico, legislativo, amministrativo, delle categorie dei produttori stessi)- la trentennale gestione delle quote latte -giunta, peraltro, ormai, alla sua scadenza, prevista per il 2015- ad un livello di criticità notevole”.

Infatti, la conseguenza finanziaria di quanto sopra descritto è stato un esborso complessivo nei confronti dell'Unione europea, ad oggi, di oltre 4,4 miliardi di euro.

La predetta deliberazione della Sezione del controllo, emanata dopo il contraddittorio con l'Amministrazione, evidenzia inoltre le ulteriori seguenti considerazioni che puntualmente vengono riprodotte nel paragrafo.

Per il periodo precedente la campagna lattiera 1995/96, l'onere del prelievo si è scaricato interamente - per scelta politica- sull'erario, mentre il teoricamente recuperabile nei confronti degli allevatori inadempienti - e già anticipato all'Unione europea a carico della fiscalità generale - risulta superare la cifra di 2.537 milioni. Tuttavia, già oggi, è imputabile ai produttori, secondo l'AGEA, la minore somma di 2.263 milioni. Di essa, il recuperato effettivo è trascurabile.

Con un importo così ingente di prelievi non pagati dai produttori eccedentari per tanto tempo, l'obiettivo della legislazione dell'Unione europea è ben lontano dall'essere raggiunto, producendosi, inoltre, una grave alterazione del mercato, a causa dello sleale confronto tra le aziende rispettose della normativa e quelle che, invece, la violano.

E' evidente che la mancata, rapida riscossione del debito comporta un rilevante incremento della possibilità che il recupero del prelievo divenga sempre più a rischio. Conseguentemente, il rallentamento o lo stallo delle sue procedure - dovuti anche alle proroghe legislative della rateizzazione - conducono ad una probabile traslazione dell'onere finanziario dagli allevatori inadempienti alla generalità dei contribuenti.

Al persistere, da parte del legislatore, nell'emanazione di norme dilatorie in merito all'assunzione di definitive e certe determinazioni e di provvedimenti inopportuni - che continuano ad alimentare le aspettative dei produttori, tese alla remissione del loro debito -, si è aggiunta una prassi amministrativa non solerte nell'attività di recupero, cosa che si è manifestata